***Il*** ***Parco*** ***del*** ***Polcevera*** ***e*** ***il*** ***Cerchio*** ***Rosso***

**Il** **Tavolo** **del** **Polcevera** **2.0**

**16** **ottobre** **|** **ore** **14-17**

**IL** **CERCHIO** **ROSSO** **|** **Strategia** **urbana** **ed** **energetica**

Presentazione e workshop **Stefano Boeri Architetti** (Capogruppo/Progetti urbani) con **Transsolar Energietechnik** (Comfort ambientale e Resilienza energetica) e **Mobility in Chain** (Mobilità, traffico, infrastrutture)

Report workshop a cura di **Temporiuso**

Mercoledì 16 ottobre, presso l’Istituto Don Bosco di Sampierdarena si è tenuto il primo incontro *Il Tavolo del Polcevera 2.0,* dedicato al **IL CERCHIO ROSSO. Strategia urbana ed energetica.**

Oltre ai rappresentanti del Comune di Genova, di Urban Lab e ai progettisti del gruppo IL PARCO DEL POLCEVERA E IL CERCHIO ROSSO, hanno **partecipato oltre quaranta persone**, tra rappresentanti di comitati e di Istituzioni pubbliche, abitanti dei quartieri interessati dal progetto, studenti, imprenditori, giornalisti, singoli cittadini.

Tra le ore 14.30-15 è stata presentata la Strategia urbana ed energetica de IL CERCHIO ROSSO da Sara Sangemi dello Studio Stefano Boeri Architetti, Gaia Sgaramella consulente di MIC-Mobility in Chain e in collegamento skype Tommaso Bitossi di Transsolar KlimaEngineering.

Dopo la presentazione dalle ore 15 alle 17 Giulia Cantaluppi, Isabella Inti e Camilla Ponzano di Temporiuso hanno chiesto ai partecipanti di partecipare e suddividersi in due tavoli di lavoro, uno dedicato all’approfondimento d’informazioni e criticità e l’altro tavolo dedicato all’ascolto di possibili proposte progettuali. Le persone hanno scelto a che tavolo sedersi, suddividendosi spontaneamente in modo equilibrato, con una maggiore partecipazione al tavolo delle proposte.

**Tavolo Proposte**

Coordinato da Giulia Cantaluppi di temporiuso assieme a Andrea Bulloni di Metrogramma e Gloriana Barboza di MIC -Mobility in Chain, Antonio Silvestri di temporiuso.

*Patrizia Palermo, cittadina*

DOMANDE:

I verbali del percorso di partecipazione saranno resi pubblici?

RISPOSTE:

Si alla fine del percorso verrà presentato un dossier pubblico Il Tavolo Del Polcevera 2.0 con la raccolta del lavoro di ascolto e partecipazione fatto durante il mese di ottobre da Comune di Genova, Urban Lab e Temporiuso, comprensivo dell’ascolto quotidiano presso il Front office e i tavoli di lavoro del 16,21 e 30 ottobre.

**PROPOSTE: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO VALPOLCEVERA**

Il parco rappresenta una porta per il rilancio per la valle. Oltre ai vecchi Forti bisognerebbe progettare la valorizzazione del patrimonio architettonico della valle (ville, Palazzi signorili, orti e paesaggi). Creare un percorso artistico e architettonico per la valorizzazione della Valpolcevera, possibilmente anche ciclo-pedonale.

*Caterina Patrocini, Municipio 2 Comune di Genova*

DOMANDE:

Il restauro ed efficentamento degli edifici esistenti, in particola modo le facciate, verranno eseguiti con finanziamenti pubblici o da parte dei residenti?

**PROPOSTE: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SAMPIERDARENA**

Anche a Sampierdarena esiste un grande patrimonio di ville storiche signorili ed esiste una mappatura. <https://istruzione.cittametropolitana.genova.it/sites/default/files/notizie-allegati/brochure_def2.pdf>

Richiesta di creare sinergia con Parco Ferroviario del Campasso. <https://www.genova2050.com/nodi-e-vuoti-urbani/area-campasso-genova>

Creare due aree parcheggio anche a Campasso legate al mercato Ovicolo.

Via Fillak: rendere più accessibile il marciapiede lato case rispetto a lato muro.

Usare la ex-ghiacciaa, un capannone abbandonato di proprietà privata per i parcheggi.

Proporre nuovi sport tipo arrampicata

DOMANDE: MOBILITà

Come sarà collegato l’ex mercato Ovicolo con il Parco?

Per i residenti del Campasso come sarà possibile raggiungere la nuova stazione del treno?

*Francesca Passano – Sovrintendenza, Referente periferie*

**PROPOSTE: PATTO DI COLLABORAZIONE PER GESTIONE BONIFICHE**

Valorizzazione dell’intera area e piena disponibilità a collaborare. Per la demolizione degli edifici ricorda che se hanno più di 70 anni, sono protetti dalla Sovrintendenza.

*Marco trentini –Impresa vernici a base di acqua*

**PROPOSTE: UTILIZZO MATERIALI ECOLOGICI**

Proteggere la struttura con prodotti a base d’acqua e non a base solvente. Utilizzare prodotti che rispettino le normative *leed-green building.*

*Gianluca Fontana – Comitato Anemu in bici a Zena*

**PROPOSTE: Mobilità IN BICICLETTA**

Collegare il Cerchio Rosso sulla direttrice del Polcevera con percorsi fino in fondo alla valle. Collegare Coronata con Belvedere Salita Bersezio.

DOMANDE:

Sarà possibile attraversare il futuro ponte Morandi in bici?

Sono previste navette per percorrere il Cerchio Rosso per persone a mobilità ridotta o disabilità?

Sono previsti impianti di risalita dal Cerchio Rosso alle colline con un sistema a cremagliera?

RISPOSTE:

Va verificata la percorribilità del ponte Morandi, ma essendo un viadotto pare difficile.

Non sono previste navette, ma il cerchio potrebbe essere percorso da trasporti elettrici.

Nono sono previsti impianti di risalita.

*Simona Brun, IRE-Infrastrutture e Recupero edilizio Energia. Agenzia regionale ligure*

**PROPOSTE: SOSTENIBILITà ECONOMICA- PROTOCOLLO D’INTERSA FATTORI AMBIENTALI**

E’ opportuno prevedere il disegno di vari scenari possibili, che possono variare per cause economiche e per l’elevata fragilità del territorio.

Propone di non modificare la mobilità lungo il Polcevera dato che la strada è recente ed è molto probabile che la pista ciclabile sul *riverfront* rimanga sottoutilizzata.

Richiede la definizione di uno scenario temporale, con una sequenza in fasi temporali con rispettive realizzazioni.

Progettazione e fattibilità economica parallela al procedimento ambientale – protocollo di intesa con gli enti per i procedimenti ambientali.

Necessario un Piano di Caratterizzazione preliminare, per l’esecuzione di sondaggi del suolo.

DOMANDE:

Sottopassaggio ferroviario del Cerchio Rosso: richiesta scenario e fattibilità economica e tempistica.

RISPOSTE:

Il progetto presentato al concorso prevede diverse fasi e possibili scenari, ma non è il momento di discutere questi aspetti, che si stanno ridefinendo al momento con il Comune di Genova, ma ora necessario lavorare sull’integrazione del Masterplan e studio di fattibilità.

*Pierpaolo Rossodivita – IRE- Infrastrutture e Recupero Edilizio Energia*

**PROPOSTE: SOSTENIBILITA’**

Previsione di un PIANO B, dubbi sulla Torre del vento in quanto a Genova il vento è scarso o spesso a raffiche. Segnala la possibilità di diventare un elemento simbolico negativo.

La produzione di idrogeno nel gasometro: potrebbero esserci problemi di sicurezza, la presenza di un gasometro attivo sotto il ponte.

Favorire l’emissione di energia impatto zero, ma anche la compensazione delle emissioni di CO2.

*Isnardi Claudia – Associazione biker skater*

**PROPOSTE: SKATE PARK**

Costruire uno skatepark, esiste un gruppo attivo che lo userebbe e che potrebbe gestirlo.

*Gina Borrieri – Residente di via Porro*

**PROPOSTE: SERVIZI**

Riguardo alla riqualificazione dell’area, si segnala un’alta densità di popolazione, con molte nuove nascite, e la mancanza di strutture e servizi primari.

Si richiede un presidio in corso Martinetti, la presenza di una caserma e del servizio d’ordine.

Via Walter Fillak ha il problema della mancanza di parcheggi.

Per la manutenzione del Parco, si chiede una semplificazione per la gestione e manutenzione delle essenze ed alberature.

*Roberto Atolini – Comitato Liberi Cittadini Di Certosa*

**PROPOSTE: ENERGIA**

Si propone di utilizzare l’energia in eccesso prodotta dalla Torre del vento, inserendola nella rete nazionale.

Nelle nuove architetture e spazi pubblici si richiede molta attenzione alle strutture sportive e la possibilità di prevedere dei centri culturali con laboratori per attività giovani.

DOMANDE:

Se si dovesse fare il progetto della Gronda, si potrebbe utilizzare l’infrastruttura anche per i percorsi ciclabili?

*Federico Banbigni - studente*

**PROPOSTE: Parkour park**

Si chiede la possibilità di inserire un parkour park tra le attività sportive del parco.

Si propone un’installazione etnografica sulle percezioni del rischio del ponte Morandi (link ad una tesi); la collocazione potrebbe essere in un edificio attualmente vuoto o in altri punti del parco.

Proposta di progetto d’arte con installazione concettuale della rappresentazione del rischio del ponte

Giorgio Scarfì – Comitato Progettare La Città

**PROPOSTE: PARTECIPAZIONE CONTINUA**

Chiede di dilatare il periodo partecipativo di confronto con la popolazione, estenderlo anche ai fine settimana per una maggiore partecipazione e disponibilità di tempo dei diversi attori. Segnalare i diversi punti di informazione e dialogo con i residenti.

*Enza Di Vinci – Architetto*

**PROPOSTE: PARTECIPAZIONE E COMUNICZIONE PER LA FASE DI CANTIERE**

Sarebbe auspicabile avere parallelamente alla cantierizzazione del primo lotto sottoponte, una piattaforma che possa mettere in rete tutte le associazioni, i gruppi e i cittadini che potrebbero, già in questa prima fase, attivare qualche “progetto spot” diffuso su tutta l’area. Per esempio potrebbero essere attivati già alcuni progetti di riuso dei cortili con l’utilizzo dei Patti Di Collaborazione. Questo agevolerebbe un reale coinvolgimento della popolazione locale, e non solo, e testerebbe già le possibili comunità di cura su piccoli progetti, che potrebbero velocemente essere realizzati e vissuti.

*Cristina Giusso - Architetto*

**PROPOSTE: MEMORIA DELLE VILLE STORICHE**

Le Ville storiche presenti sul territorio, in passato luoghi legati alle attività produttive quali la manifattura e agricoltura dovrebbero essere valorizzare e ripensate come centri attivi. L’agricoltura è un elemento identitario e caratterizzante la Val Polcevera, non solo la produzione industriale e il Porto. E’ poi importante il sistema, le “croze” e i percorsi storici , sottoposti per altro a vincoli paesaggistici. Maggiore chiarezza/informazione va data nel progetto alla gestione delle acque e previsione dei rischi idrogeologici.

*Segnalazioni progettuali dal Corner informativo del Mercato Comunale di Certosa*

**PROPOSTE: MAGGIOR NUMERO DI DONNE ILLUSTRI IN “GENOVA NEL BOSCO”**

Al mercato molte donne commercianti, cittadine hanno sottolineato come tra i nomi proposti dal progetto “Genova nel bosco” dell’artista Luca Vitone, le figure femminili fossero davvero esigue. Le proposte per la titolazione delle 43 essenze arboree sono: Lina Volonghi (attrice-nuotatrice), Tea Biella, (lavoratrice dell’ex Pettinatura Biella, unica sindacalista donna che si oppose alla chiusura della fabbrica in Valpocevera. Combatté tutta la vita per i diritti delle donne nel mondo del lavoro), Graziella Giuffrida (19enne partigiana trucidata dai nazi-fasciti e ritrovata sepolta insieme ad altri partigiani sulle alture di Teglia.).

**Tavolo Criticità**

Coordinato da Isabella Inti di temporiuso assieme a Sara Sangemi dello Studio Stefano Boeri Architetti, Gaia Sgaramella di MIC -Mobility in Chain e Camilla Ponzano di Temporiuso.

Siamo partiti dalle domande e criticità segnalate online per temi, in modo da argomentare e dar risposta in modo puntuale e non ripetitivo. I temi per avviare la discussione ruotano intorno all’accessibilità e mobilità sull’area, la sicurezza/salute e gli impatti ambientali, le bonifiche/movimento terra/ riuso dei detriti, le nuove funzione ed attività da insediare nel Quadrante, le fasi di realizzazione.

**ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’**

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Domande:

In che modo è garantita l’accessibilità ai disabili? Sono state considerate tutte le tipologie di disabilità, motoria, sensoriale e cognitiva? Riteniamo ed auspichiamo che il progetto debba essere anche all’avanguardia da questo punto di vista e diventare un modello.

Risposte:

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain, danno risposta che l’accessibilità per le persone affette da disabilità motoria è già stata garantita in questa fase di progetto, facendo riferimento alla normativa vigente. In questa fase di progetto non sono state ancora trattate la disabilità sensoriale e cognitiva, ma saranno prese in considerazione nelle successive fasi. Già in questa fase è stato previsto un sistema di quarkode per accedere a una biblioteca audio sugli illustri liguri rappresentati dagli alberi di “Genova nel Bosco”, progetto dell’artista Luca Vitone.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Sarebbe auspicabile avere anche percorsi sensoriali e un sistema di cartellonistica o applicazioni che rendessero fruibile e comprensibile il parco anche a chi ha una disabilità cognitiva.

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain: questo dettaglio sarà oggetto di progettazione in una fase successiva.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Come accedono i disabili motori al Cerchio Rosso?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain: Al Cerchio Rosso si accede tramite rampe ed ascensori. E’ già stato preso in considerazione il problema del presidio agli ascensori pubblici, che facilmente diventano luogo di degrado e vandalizzazione. Gli ascensori pubblici sono sempre inseriti all’interno di edifici che ospitano attività, in modo tale da essere presidiati.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Avete previsto panche ed appoggi ischiatici diffusi per i disabili?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

In questa fase di progetto non abbiamo ancora dettagliato il sistema delle sedute. Il tema sarà svolto in una fase successiva, ma sono già previsti ampi spazi che possano ospitare panche e sedute diffuse nel parco, sul Cerchio Rosso, nella piazza lineare di Via Porro e in tutti gli altri spazi pubblici compresi nell’area di progetto.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Per una persona con disabilità motoria è sempre importante che ogni volta che è prevista una rampa di scale in un punto, corrisponda al suo fianco un ascensore o una rampa con pendenza al 4%.

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene individuato sulla mappa in modo esemplificativo uno dei tanti punti dove questa prossimità è garantita. Il richiedente ritiene che siano comunque ancora troppo lontani i sistemi di risalita. L’osservazione viene accolta e tenuta in considerazione per le fasi successive di progetto.

*Abitante di via Fillak*

Sarà garantito l’accesso delle auto a via Fillak soprattutto per i residenti?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

viene illustrato il progetto e specificato che non sono previste zone a traffico limitato, ma è adottata la strategia di inibizione dell’uso privato delle auto. Sarà garantito l’accesso.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

Rispetto al lato “Campasso”, quale quota ha il Parco dello sport ed esistono altri punti di accesso al parco oltre la rampa che si ricollega al Cerchio rosso?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

ll parco si trova ad una quota di 5 metri rispetto a Via del Campasso e Via della Pietra perché è posizionato sulla vecchia ferrovia di cui non verrà variata la quota. Oltre alla rampa abbiamo previsto altri sistemi di risalita puntuali che verranno dettagliati in una fase successiva.

*Abitante del qre. Campasso*

I cittadini del Campasso convivono da anni con la montagna di “smarino” prodotta dal cantiere del terzo valico e hanno paura di rimanere come ora in trincea, con la visuale chiusa tra la collina di “smarino” e il terrapieno. Esistono altri sistemi di accesso al Parco dello Sport?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

il parco si trova a 5 metri rispetto a Via del Campasso e Via della Pietra perché è posizionato sulla vecchia ferrovia di cui non verrà variata la quota. Oltre alla rampa abbiamo previsto altri sistemi di risalita puntuali che verranno dettagliati in una fase successiva. (N.B:).

*Abitante di via Campi*

Da via Campi come si accede al Parco?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

sono mostrati i vari punti di accesso al parco, specificando che il parco si trova a poche centinaia di metri dalla via. In prossimità di via Campi è poi previsto il recupero del vecchio ponte della ferrovia come green-line.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

La salita “Mille Lire” è stata considerata come potenziale collegamento ai Forti?

**SICUREZZA/SALUTE/IMPATTI AMBIENTALI**

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Per garantire la sicurezza delle diverse tipologie di fruitori del Cerchio Rosso, dai bambini, ai disabili, agli anziani, a coloro che percorrono il cerchio in bicicletta in modo veloce perché si stanno recando al lavoro, è previsto un percorso ciclabile protetto?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

In questa fase è stata rappresentata la pavimentazione con una texture continua adeguata alla scala di rappresentazione, non di dettaglio. Abbiamo già previsto delle specificità e distinzioni, di utilizzare pavimentazioni per dividere i diversi flussi e distinguere i diversi modi di abitare la passerella. Non abbiamo in questa fase ancora previsto cordoli.

*Abitanti degli abitanti del Campasso e di Via Fillak*

Vengono chiesti dettagli sul percorso ipogeo sotto la ferrovia perché preoccupati che si trasformi in un tunnel degradato e pericoloso.

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Sono previste attività commerciali all’interno del tunnel in modo tale da garantire il presidio h24.Viene illustrato il progetto.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

Avete valutato l’impatto acustico della Torre del vento e della nuova stazione?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Per quanto riguarda la stazione non è stato fatto uno studio dettaglio, ma è stato considerato l’attuale impatto acustico dei treni che già attraversano il quartiere. Il dettaglio delle turbine eoliche della Torre del vento sarà studiato in una fase successiva di progetto e saranno valutati gli impatti. Il progetto e la produzione di energia sono principalmente a servizio del quartiere.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

La Torre del vento non disturberà i flussi migratori di uccelli che attraversano la Valle? Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

le nuove generazioni di turbine che saranno utilizzate per la torre salvaguardano l’avifauna.

*Abitante di via Fillak*

E’ prevista una grande quantità di vegetazione, ma avete valutato gli impatti sugli allergici? Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti:

Siamo consapevoli e ci rifaremo al regolamento del verde del Comune di Genova e alla normativa vigente. Viene invitata al tavolo sul Parco del Polcevera del prossimo 21 ottobre in modo da discutere delle essenze arboree con lo studio Inside/outside Petra Blaisse e Laura Gatti.

*Abitante di via Campi*

In via Campi la passerella passa tra gli edifici residenziali, avete valutato gli impatti?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

la passerella passa tra gli edifici e sono state considerate le corrette distanze dall’abitato. Nelle fasi successive saranno fatti studi di dettaglio molto puntuali.

**MOBILITA’/PARCHEGGI:**

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Richiesta di dettagli sullo spostamento di Via Perlasca e Via 30 Giugno.

Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene illustrato il progetto.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Il tratto di Via Perlasca che sarà spostato, avrà un disegno progettuale di sezione che prevede anche una pista ciclabile?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene illustrato il progetto e spiegato che sia via Perlasca che via 30 Giugno sono solo destinate alle automobili. Vengono forniti dettagli anche sui sensi di marcia.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

I parcheggi della zona di via Pietra e Campasso, attualmente la zona presenta molti parcheggi su strada per i residenti. Con il nuovo parco dove saranno posizionati? Saranno in numero sufficiente?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

In questa fase di progetto i parcheggi sono stati quantificati e sono stati tutti ricollocati. Non sono stati ancora individuati i volumi e le aree che ospiteranno i parcheggi dei residenti di questa zona. In generale viene spiegato che la strategia per la mobilità è tesa all’inibizione dell’uso del mezzo privato poiché saranno inseriti nel tempo sistemi alternativi di trasporto. Viene spiegato che nel tempo, con l’apertura della nuova fermata della metropolitana collocata più a nord in zona limitrofa, vi sarà un parcheggio di interscambio. La stazione Brin non sarà più di testa e molte automobili di non “residenti” non saranno più presenti.

*Abitanti via Fillak e via Porro*

Dove sono previsti i parcheggi per i residenti di Via Porro e di Via Fillak?

Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene illustrato il progetto.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Come è pensato il parcheggio nel Gasometro?

Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene illustrato il progetto.

*Fabio Pienovi – Consulta disabili e Rappresentate Ass. Peba*

Esiste un collegamento pedonale e ciclabile tra il parcheggio del gasometro e il parco? Sgaramella/MIC Mobility in Chain: Viene illustrato il progetto

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Richiesti dettagli sulla nuova stazione.

Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Viene illustrato il progetto

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Come viene risolta la connessione tra nuova stazione e stazione della metropolitana di Brin?

Sgaramella/MIC Mobility in Chain: Viene illustrato il progetto

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Vengono richieste specifiche sulle dimensioni del percorso ipogeo al Parco.

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain: Viene illustrato il progetto.

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Come si arriva dalla nuova stazione al Parco dello Sport, a via Pietra e a Via del Campasso?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain: Viene illustrato il progetto e sono specificate anche le pendenze delle rampe e come vengono risolti i salti di quota.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

Esistono parcheggi al Campasso?

Sgaramella/MIC Mobility in Chain: i parcheggi sono stati tutti quantificati, ma stiamo lavorando ancora sulla posizione.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

Via della Pietra è molto stretta. Esisteva un progetto di allargamento della via per consentire il passaggio di un pulman. E’ stato considerato e assorbito dal nuovo progetto?

**BONIFICHE/ MOVIMENTO TERRA/ RIUSO DETRITI**

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Che fine faranno i detriti del Ponte e delle demolizioni previste?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

I detriti che potranno essere riusati, saranno riutilizzati per creare dei movimenti terra all’interno del parco e gli inerti per creare i sottofondi stradali.

**FUNZIONI/ATTIVITA’**

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Sono previste delle aree per il gioco dei bimbi?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain:

Dal punto di vista programmatico il progetto prevede aree gioco diffuse. Saranno oggetto di progettazione di dettaglio nelle fasi successive. Già in questa fase sono state previste aree dedicate ai bambini in prossimità dei comparti produttivi. Via Porro sarà una piazza pedonale a scala di quartiere e avrà spazi dedicati al gioco dei bimbi. Anche i cortili dei palazzi sono ripensati come luoghi della collettività, spazi pubblici interstiziali. Vengono mostrate le tavole di progetto. Vengono invitati a partecipare attivamente al tavolo del prossimo 30 ottobre con gli architetti di Metrogramma e i consulenti.

*Abitanti via Porro*

Viene chiesto d’illustrare nel dettaglio il progetto riguardante Via Porro.

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Sgaramella/MIC Mobility in Chain: viene illustrato il progetto, spiegando la pedonalizzazione, il riposizionamento dei parcheggi, la palestra, la riqualificazione dei cortili come spazi pubblici interstiziali e come la pedonalizzazione strategicamente favorisca il commercio al dettaglio. Vengono invitati a partecipare al tavolo del 30 ottobre.

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Esistono due edifici completamente vuoti in via Porro di proprietà del Comune di Genova. C’è grande preoccupazione che i due edifici siano destinati a residenze esclusivamente popolari e timore che si trasformino in enclaves della marginalizzazione.

*METROGRAMMA:*il progetto non prevede mai la mono-funzione nella rigenerazione degli edifici. Anche per questi edifici è prevista una pluralità di funzioni e una pluralità di tipologie abitative. Vengono invitati al tavolo del 30 ottobre.

*Rappresentante Comitato del Campasso*

E’ già stato chiuso il bando di assegnazione dei lavori di riqualificazione dei lavori del mercato ovoavicolo. Come si relaziona il progetto con questo progetto di riqualificazione già in atto?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti :

il progetto assorbe il bando a cui si riferisce. Verranno valorizzati le funzioni sportive in relazione con il parco dell sport.

**FASI DI REALIZZAZIONE**

*Abitanti via Fillak, via Porro e Campasso*

Quali sono le fasi di realizzazione?

Sara Gangemi/StefanoBoeriArchitetti e Isabella Inti/temporiuso:

In questo momento sono in corso i tavoli di discussione tra la PA e i progettisti. E’ stato già concordato che il primo lotto di progetto definitivo sarà quello in corrispondenza del cantiere del Ponte (viene indicata sulla tavola la fascia “sottoponte”). Viene più volte ribadito che le fasi successive sono ancora oggetto di discussione. Si sta valutando una serie di invarianti di progetto, come la mobilità, che dovranno essere inserite subito nella fasizzazione. Sarà compito dello studio affiancare la PA nella creazione di strumenti urbanistici specifici per realizzare il progetto.

G. C. C.P. I.I.